

Tariffe abbonamenti a l'Unità

Table with columns: Annuo, Sem., Trim. and rows for different subscription types like Sostitutore, Con l'ed. del lunedì, Senza l'ed. del lunedì, Senza lunedì e dom., ESTERO 7 numeri.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

TRECENTOMILA EMIGRATI TORNERANNO PER NATALE

In quinta pagina le informazioni

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 347

VENERDI' 15 DICEMBRE 1961

SECONDO INDISCREZIONI DIFFUSE ALLA RIUNIONE DELLA NATO

Kennedy invita De Gaulle al vertice con Macmillan

Una crisi lacerante

Mi pare incontestabile che dalle riunioni inter-occidentali di Parigi emergano tre elementi principali e caratteristici dell'attuale stato di cose. Primo, l'alleanza atlantica non ha più una direzione...

I nazisti a Parigi



PARIGI, 14. - La riunione della Nato ha dato luogo ad un nutrito raduno di ex capi nazisti nella capitale francese. Sono infatti i generali Heusinger e Speidel e il ministro degli esteri di Bonn, Schroeder, già a Sturmbahnführer delle SS. Essi non sono intervenuti nel dibattito da posizioni subalterne ma facendo la voce grossa. Speidel, il quale è comandante delle forze terrestri della Nato per il centro Europa, ha presentato un rapporto nel quale si rivendicano le armi atomiche e si afferma che qualsiasi accordo di disarmo in Europa sarebbe estremamente pericoloso.

Il generale non avrebbe ancora accettato - La Gran Bretagna voterà per la Cina all'ONU? Bonn insiste per ottenere le armi atomiche

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 14. - Il presidente Kennedy avrebbe invitato De Gaulle incontrarsi con lui e con Macmillan ad Bernade il 21 dicembre. De Gaulle non avrebbe ancora risposto né sì né no. Questa informazione, raccolta presso fonti autorevoli, sembra confermare l'impressione che si è avuta nei giorni scorsi di un certo condizionamento dell'attività di Kennedy da parte del generale De Gaulle. Nella notte fra il 12 e il 13, quando a Parigi i ministri degli Esteri tentavano invano di trovare l'accordo per un comunicato unico su Berlino, vi è stata una comunicazione telefonica tra l'Eliseo e la Casa Bianca. Per la prima volta, Kennedy e De Gaulle usarono il sistema dei contatti del filo diretto, sul cui principio si erano messi d'accordo il Unico accordo, a quanto pare) nel loro incontro dell'estate scorsa. Grazie alla conversazione telefonica, è stato raggiunto il compromesso sulla formula dei «sondaggi»: gli Stati Uniti rinunciarono a parlare di negoziati con l'URSS, la Francia si impegnò a non opporsi all'idea dei sondaggi.

Si trattava, comunque, di un labile compromesso. Il disaccordo era superato soltanto sul piano formale, per non ammettere ufficialmente la crisi nei rapporti intercontinentali. La concretezza, poi, rimarrebbe e rimane tuttora da stabilire quale contenuto si debba dare ai sondaggi. Di qui, il nuovo invito a De Gaulle perché si rechi, come Macmillan alle Bermude. De Gaulle è fermo sulla sua posizione ostile ai negoziati. Ma esista a rispondere negativamente all'invito di Kennedy, dopo che questi ha dimostrato una certa condiscendenza nei suoi confronti. Il generale teme che un gesto così duro potrebbe spingere il presidente americano a non tener più conto delle sue riserve e a procedere senza più esitazioni, sulla scia del dialogo diretto Washington-Mosca. Questi timori sono rafforzati dalla posizione britannica, sempre più favorevole a dare un contenuto concreto ai sondaggi. La delegazione britannica alla Nato ha difeso una nota ufficiale, in cui si dice che «non bisogna più parlare di sondaggi». Lo studio del sondaggio è superato e gli ambasciatori britannico e americano a Mosca, apriranno delle conversazioni sostanziali sul fondo dei problemi. La delegazione britannica ha anche fatto sapere ufficialmente agli ambienti della Nato che l'Inghilterra quest'anno voterà all'ONU in favore della ammissione della Cina popolare. Negli ambienti della delegazione britannica, si ammette che «questo voto potrà sorprendere gli americani», ma si sottolinea che «la logica non lascia più altra scelta all'Inghilterra, la quale ha riconosciuto da dodici anni il governo di Pechino». Si prevede che il rappresentante inglese all'ONU chiederà un voto separato paragrafo per paragrafo, quando il progetto sovietico di ammissione della Cina sarà messo ai voti. L'Inghilterra voterà allora contro il primo paragrafo sulla espulsione della Cina nazionalista, ma voterà poi in favore del secondo paragrafo sull'ammissione della Cina popolare. Se il primo paragrafo fosse mantenuto, l'Inghilterra si asterrrebbe dal voto sull'insieme del testo. Seduta ultrasegreta oggi pomeriggio, alla Nato, per parlare dei problemi finanziari che stanno alla base di tutti i contrasti occidentali. Il ministro della Difesa americano, McNamara, avrebbe voluto rendere pubblico il discorso che doveva fare agli alleati. Ma siccome nei loro preparativi è emerso che questi alleati non erano affatto disposti a sentirsi criticare senza reagire, Kennedy è intervenuto e, per non aggravare pubblicamente i contrasti, ha consigliato a McNamara di mantenere segreto il suo intervento. McNamara dovette a dunque ripetere oggi pomeriggio, quello che probabilmente Rusk aveva detto ieri a De Gaulle. Sta bene per la «necessaria fermezza» di SAVERIO TUTINO (Continua in 10, pag. 8, col.)

Aumentano i prezzi del vino e del burro

Primi effetti dell'operazione Natale: i prezzi al consumo di alcuni generi alimentari stanno salendo con bruschi salti in avanti. Nel giro degli ultimi due giorni nelle principali città il prezzo del vino è aumentato di circa 20 lire al litro, mentre l'aumento medio nelle rivendite romane raggiunge le 30 lire al litro. Da notare che i prezzi pagati ai contadini rimangono fermi. In aumento — per quote variabili ma comunque sensibili — sono anche i prezzi del pollame, delle diverse qualità di carne, soprattutto del manzo (aumento di circa 50 lire il chilo). Da Milano — «piazza» essenziale per la formazione dei prezzi dei prodotti latticini caseari — si segnalano un netto rialzo del burro: il prezzo all'ingrosso è aumentato di oltre 50 lire al chilo rispetto a quindici giorni fa quando si verificò un primo rialzo; al consumo l'aumento è di 30-40 lire, dopo un rialzo di 50 lire al chilo. Le statistiche dimostrano che questi aumenti sono più sensibili di quelli «stagionali» che tradizionalmente si verificano alla vigilia delle feste di fine d'anno: infatti per i generi alimentari siamo già ad un livello medio dei prezzi superiore del 4-7 per cento a quello dello stesso periodo del 1960.

Diversità e unità del movimento operaio e comunista internazionale

Uno scritto di Togliatti

Appare sul prossimo numero di «Rinascita» Uno scritto del compagno Togliatti parte dalle questioni che si collegano allo scioglimento dell'Internazionale comunista, avvenuto nel 1943 con una decisione del Presidium dell'Esecutivo: un atto che traeva le dovute conclusioni da uno sviluppo storico apertosi col VII Congresso dell'I.C. del 1935, dal bisogno, già allora manifestatosi, di una maggiore autonomia delle varie Sezioni nazionali. In proposito l'autore osserva: «Dopo il 1935, infatti, non vi fu più nessuna di quelle riunioni allargate dal Comitato esecutivo con delegazioni di tutti i paesi, che in altri periodi erano state convo-

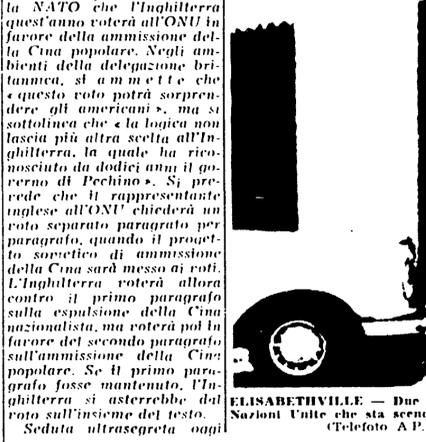
L'ONU. unanime nel voto

Comitato di 18 per il disarmo

Otto neutrali affiancheranno i dieci dell'Est e dell'Ovest - Il «N. Y. Herald Tribune» rivela un piano per esperimenti H comuni anglo-americani

NEW YORK, 14. - La risoluzione sovietico-americana sul disarmo, che definisce i termini dell'accordo sulla composizione del comitato politico dell'ONU sul documento americano-sovietico apre «la via a seri negoziati». Egli ha dato quindi lettura di una dichiarazione del governo sovietico sugli esperimenti nucleari in cui si sottolinea che l'URSS ha proposto nuovi principi per la messa al bando degli esperimenti, compresi quelli sotterranei. Zorn ha detto che la proposta dimostra la sincerità dell'Unione Sovietica con l'intenzione di porre termine ai suoi esperimenti, malgrado che questi siano stati inferiori per numero a quelli effettuati dall'Occidente. Purtroppo — nonostante la risoluzione — gli Stati Uniti possono non voler rinunciare ai piani riarmisti. Proprio oggi, il «New York Herald Tribune» ha rivelato che il governo di Washington prevede di stabilire un programma comune di esperimenti nucleari con la Gran Bretagna. Secondo il quotidiano, il programma — riguarderebbe gli esperimenti atmosferici su quelli sotterranei. Il giornale aggiunge che questo progetto è attualmente allo studio della Casa Bianca.

Ciombe: Fate risuonare il «tam-tam» di guerra



ELISABETHVILLE - Due soldati del Katanga sparano con i fucili contro un aereo delle Nazioni Unite che sta scendendo in picchiata contro un edificio tenuto dai «paras» ciombiotti (Telefoto A.P. Unità) - (In decima pagina le nostre informazioni dal Congo)

L'elezione delle cariche direttive al congresso di Mosca

Il compagno Renato Bitossi eletto presidente della FSM

I motivi per cui Novella non si è ripresentato - Eletti nell'Esecutivo: Bitossi, Santi e Lama (effettivi), Scheda, Foa e Trentin (supplenti) - Novella nel Consiglio generale

(Dal nostro inviato speciale) MOSCA, 14. - Il compagno Renato Bitossi è stato eletto presidente della Federazione sindacale mondiale. L'elezione è avvenuta stasera, dopo che il congresso aveva eletto le nuove cariche della FSM e cioè l'Esecutivo e la Presidenza. Il compagno Renato Bitossi è stato eletto presidente della Federazione sindacale mondiale. L'elezione è avvenuta stasera, dopo che il congresso aveva eletto le nuove cariche della FSM e cioè l'Esecutivo e la Presidenza. Il compagno Renato Bitossi è stato eletto presidente della Federazione sindacale mondiale. L'elezione è avvenuta stasera, dopo che il congresso aveva eletto le nuove cariche della FSM e cioè l'Esecutivo e la Presidenza.

Le particolarità nazionali

Dopo aver notato che lo scioglimento dell'Internazionale comunista subì un ritardo a causa dei vari avvenimenti intercorsi da allora al 1943 (dinanzi ai quali, in specie con lo scoppio della guerra mondiale, esso avrebbe potuto essere interpretato in modo errato) Togliatti prosegue rammentando che la decisione presa rispondendo alla costata differenziazione dei problemi da affrontare e dei compiti da risolvere nei diversi paesi, e si chiede: questa diversità si era creata solo allora o non era piuttosto un elemento permanente dello sviluppo del movimento? La risposta non può essere dubbia: si tratta di un elemento permanente. E, per trarne una chiara conferma, l'autore si richiama a due scritti di Lenin, l'uno del 1908, l'altro del 1920. Nel primo di questi scritti — che Togliatti cita nei suoi passi essenziali — Lenin sottolinea che il movimento rivoluzionario internazionale del proletariato non procede in modo eguale nei diversi paesi ed inoltre che in ciascun paese il movimento soffre di questa o quella unilateralità.

Protesta polacca alla Danimarca per il comando del Baltico

VARSAVIA, 14. - La Polonia ha protestato alleate contro la Danimarca per la costituzione del comando unificato tedesco-danese del Baltico. Una nota in tal senso è stata consegnata all'ambasciatore danese Paul Hennig Fischer. La nota afferma che il comando del Baltico tedesco-danese è un'azione di espansione del militarismo tedesco e che la sua presenza a Parigi dimostra l'influenza che i reazionari si sono ormai assicurati in seno alla Nato. Essa rivela altresì la gravità del pericolo che pesa sulla pace in Europa. Nella telefoto: Heusinger e Schroeder.

Stevenson e Dean U Thant

NEW YORK, 14. - Il Segretario generale dell'Onu, il britannico U Thant, ha avuto un colloquio con Stevenson e l'ambasciatore britannico Sir Patrick Dean, ai quali ha discusso la crisi del Congo. Successivamente U Thant ha ricevuto a parte anche il capo della delegazione francese Armando Berard. Fonti americane hanno escluso però che l'atteggiamento degli Stati Uniti sia mutato, hanno escluso, cioè, che Washington sia favorevole ad una immediata tregua d'armi, prima che gli obiettivi dell'ONU nel Katanga siano stati tutti raggiunti. Il Presidente Kennedy, dopo aver ricevuto un messaggio di U. Thant contenente un appello per una mediazione africana, ha designato l'ambasciatore statunitense nel Congo, Edmund Gullon, quale suo rappresentante personale nel Katanga.



Il compagno Renato Bitossi

Un altro elemento di crisi è costituito dalla gravità delle posizioni subalterne ma facendo la voce grossa. Speidel, il quale è comandante delle forze terrestri della Nato per il centro Europa, ha presentato un rapporto nel quale si rivendicano le armi atomiche e si afferma che qualsiasi accordo di disarmo in Europa sarebbe estremamente pericoloso. Heusinger ha parlato invece nella sua veste di capo del Comitato militare della Nato, con sede a Washington, cui spetta il compito di elaborare i piani strategici della Nato. In ciò, Heusinger non fa che continuare il lavoro svolto sotto Hitler, quando elaborò i piani per l'invasione dell'Europa, dalla Francia all'Unione Sovietica. Heusinger, Speidel e Schroeder sono il simbolo della rinascita del militarismo tedesco e la loro presenza a Parigi dimostra l'influenza che i reazionari si sono ormai assicurati in seno alla Nato. Essa rivela altresì la gravità del pericolo che pesa sulla pace in Europa. Nella telefoto: Heusinger e Schroeder.

Stevenson e Dean U Thant

NEW YORK, 14. - Il Segretario generale dell'Onu, il britannico U Thant, ha avuto un colloquio con Stevenson e l'ambasciatore britannico Sir Patrick Dean, ai quali ha discusso la crisi del Congo. Successivamente U Thant ha ricevuto a parte anche il capo della delegazione francese Armando Berard. Fonti americane hanno escluso però che l'atteggiamento degli Stati Uniti sia mutato, hanno escluso, cioè, che Washington sia favorevole ad una immediata tregua d'armi, prima che gli obiettivi dell'ONU nel Katanga siano stati tutti raggiunti. Il Presidente Kennedy, dopo aver ricevuto un messaggio di U. Thant contenente un appello per una mediazione africana, ha designato l'ambasciatore statunitense nel Congo, Edmund Gullon, quale suo rappresentante personale nel Katanga.

Stevenson e Dean U Thant

NEW YORK, 14. - Il Segretario generale dell'Onu, il britannico U Thant, ha avuto un colloquio con Stevenson e l'ambasciatore britannico Sir Patrick Dean, ai quali ha discusso la crisi del Congo. Successivamente U Thant ha ricevuto a parte anche il capo della delegazione francese Armando Berard. Fonti americane hanno escluso però che l'atteggiamento degli Stati Uniti sia mutato, hanno escluso, cioè, che Washington sia favorevole ad una immediata tregua d'armi, prima che gli obiettivi dell'ONU nel Katanga siano stati tutti raggiunti. Il Presidente Kennedy, dopo aver ricevuto un messaggio di U. Thant contenente un appello per una mediazione africana, ha designato l'ambasciatore statunitense nel Congo, Edmund Gullon, quale suo rappresentante personale nel Katanga.

